

Renault, Williams e Ferrari le vetture più veloci nella prima giornata di prove

G.P. d'Italia: avvincente lotta a tre



Il «team» Ferrari prepara il piano di gara per il G.P. d'Italia. Da sinistra Villeneuve, Scheckter e l'ing. Forghieri

Al francese Arnoux il miglior tempo, seguito da Jones, Villeneuve, Regazzoni e Scheckter. L'ing. Forghieri ha sperimentato numerose soluzioni sulle macchine di Maranello - In evidenza anche Lauda - Oltre le attese l'Alfa Romeo di Giacomelli - Applausi per Brambilla

Da uno dei nostri inviati
MONZA — Gilles Villeneuve, «schiacciando tutto», ha tentato in ogni modo di portare la sua Ferrari al vertice della graduatoria dei tempi: non c'è riuscito per pochi centesimi di secondo, corrispondenti a pochi centimetri di pista. Così, al termine della prima sessione di prove per il 50.º gran premio d'Italia scottesi ieri, erano in testa René Arnoux con la Renault Turbo e Alan Jones con la sempre velocissima Williams.

Il canadese era terzo e il suo tempo conferma i progressi fatti dalla Ferrari, che per questa gara aveva apportato numerosi miglioramenti alle proprie T4. L'ing. Forghieri, tanto nelle prove libere del mattino come in quelle cronometrate del pomeriggio, ha sperimentato numerose soluzioni, facendo montare alettoni di diversa foggia e pneumatici di varie misure. Sono state provate, come era previsto, sia le vetture con i freni in posizione tradizionale, cioè a fianco del differenziale, sia quelle con i freni sui mozzi delle ruote. Alla fine il tecnico della Ferrari ha dichiarato che questa ultima soluzione sembra dare risultati leggermente migliori.

Velocissimo è stato anche Jody Scheckter, che tuttavia si è fatto superare da Regazzoni con la seconda Williams. Lo svizzero è andato così ad inserirsi tra i due Ferrari. Scheckter può essere considerato abbastanza soddisfatto di come stanno mettendosi le cose: infatti il suo diretto avversario nella lotta fittissima, Jacques Laffite, ha per ora solo il decimo tempo. Le cose, in definitiva, sono andate come si prevedeva.

Le prove di ieri

Arnoux (Fr) su «Renault turbo» 1'34"704, alla media oraria di km. 220,476 (nuovo record al Nido della pista di Monza); Jones su «Williams» 1'34"982; Villeneuve su «Ferrari» 1'34"986; Regazzoni su «Williams» 1'35"339; Scheckter su «Ferrari» 1'35"501; Jabouille su «Renault turbo» 1'35"665; Lauda su «Brabham Alfa Romeo» 1'36"219; Piquet su «Brabham» 1'36"389; Andretti su «Lotus» 1'36"708; Laffite su «Ligier» 1'36"848; Tambay su «Marlboro McLaren» 1'37"318; Pironi su «Candy Tyrrell» 1'37"510; Jarier su «Arrows» 1'38"120; Reutemann su «Lotus» 1'38"195; Giacomelli su «Alfa Romeo» 1'38"554; Watson «Marlboro McLaren» 1'38"770; Ickx su «Ligier» 1'38"915; Brambilla su «Alfa Romeo» 1'39"339; Stuck su «AT» 1'39"465; Fittipaldi su «Olympus Camera» 1'40"161; Moss su «Arrows» 1'40"772; De Angelis su «Shadow» 1'41"104; Lammer su «Shadow» 1'41"183; Merzario su «Merzario» 1'43"330; Surer su «Ensign» 1'49"434.

Renault e Williams, pur rimanendo le più veloci, sono state molto avvicinate dalla Ferrari, che continuerà oggi a cercare di piazzare almeno una delle vetture in prima fila. La Ligier di Laffite, e anche questo lo avevamo previsto, non ha invece mostrato i progressi.

Quando la lotta per la vittoria dovrebbe vedere in lizza Renault, Williams e Ferrari.

Se non fossero reduci da tante prestazioni deludenti, si potrebbe concedere anche qualche elogia alle Brabham Alfa, che con Lauda e Piquet si rinviano a ridosso delle migliori.

Superiore alle aspettative la prestazione della nuova Alfa Romeo, che ha fatto segnare il sedicesimo tempo, lasciando dietro macchine come la McLaren di Watson.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CICLISMO — Giuseppe Saroni ha perso ieri il primato in classifica nel Giro di Catalogna. Il vincitore del Giro d'Italia, è causa di una caduta, nella semifinale del mattino, la El Vendreu-Barcellona, è arrivato con distacco di 4'01" dal vincitore, il bravo Copado, cedendo la maglia di leader allo spagnolo Garcia Saroni si è in parte rifatto vincendo la tappa del pomeriggio la Barcellona-La Garriga.

● TENNIS — In attesa di conoscere il vincitore del torneo di singolo agli «open» americani di Flushing Meadows è stato assegnato il titolo del doppio: se lo sono assicurati i due statunitensi Fleming e Mc Enroe battendo in finale i loro connazionali Lutz e Smith per 6-1 6-4.

Il centauro è tornato in Italia

Per Virginio Ferrari prevista ora una lunga convalescenza

BOLIGNA — Virginio Ferrari, lo sfortunato pilota, rimasto vittima di una rovinosa caduta durante l'ultima gara iridata della classe 500 disputata domenica scorsa a Le Mans, è giunto a Bologna dove, dalle 14, è stato ricoverato all'istituto Rizzoli. Ferrari ha stupito tutti i presenti camminando con i propri piedi fino alla camera a due letti che lo ospita al terzo piano dell'istituto. Dopo una prima amorfia di dolore, è apparso sereno e sorridente rispondendo alle domande che gli venivano poste: «Quello che ora mi interessa — ha detto — è di riabilitarmi, e basta. Il viaggio è stato buono e non mi sento particolarmente affaticato. Non ho avuto infatti nessun problema di respirazione».

rimarrà al Rizzoli qualche giorno per poi fare ritorno a casa dove continuerà una scrupolosa terapia medica antibiotica e anticongulante. Qualcuno gli anticipa il rientro di Virginio per il 7 ottobre a Inola (dove si correrà la «Coppa delle Nazioni» a squadre); lo ritengo invece che egli si debba dedicare ad altro tipo di gara: quella del recupero di tutte le sue funzioni e capacità anche se questo dovesse richiedere mesi di lavoro. Se si fosse trattato di una gara valevole per il mondiale si sarebbe potuto studiare la possibilità di anticipare il suo ritorno alle corse, ma non essendo previsti nessun impegno urgente soltanto al recupero completo».

Domani una gara di tiro al piattello alla Borgata Fincocchio

ROMA — Domattina alle 8,30, presso il campo di tiro al volo «Castello» (V.le Cassina al 4, chilometri), il circolo Arci-Caccia della Borgata Fincocchio organizza una gara di tiro al piattello aperta ai cacciatori di tutta la associazione venatoria e ai tiratori di 3. categoria. La manifestazione si svolge nell'ambito del festival dell'Unità della locale sezione comunista che si svolgerà fino al 23 settembre. La quota di partecipazione è di lire 7.000 (piattelli compresi, escluse cartucce) e le iscrizioni vengono ricevute nella sede del circolo (piazza S. Lucia, tel. 416022) dalle 18 alle 20, oppure sullo stesso campo di tiro fino alle ore 12 di domani.

Una marea di gente ha preso d'assalto l'autodromo

La nuova «T4» e i cani lupo hanno tenuto banco a Monza

Entusiasmo indescrivibile e, pure, momenti di tensione; a sera tutto ok

Da uno dei nostri inviati
MONZA — «Ho cercato solo di fare un'eccezione a punto ed è arrivato il miglior tempo sul giro. Confesso che non me l'aspettavo. Era da quattro anni che mancavo da Monza e durante i primi giri ho faticato molto a trovare i giusti punti di riferimento. Ho provato a tenermi il piede sull'acceleratore, ho trovato per un paio di giri la pista libera ed è arrivato l'esplosivo. Credo: questo tempo io lo posso ancora migliorare. Quanto? Diciamo quasi un secondo».

L'atmosfera dunque ieri sera è stata particolarmente arroventata. Una rappresentanza di questi super tifosi ha chiesto un colloquio con i dirigenti dell'autodromo chiedendo che i «francesi» fossero subito allontanati. Dopo alcune discussioni la situazione si è comunque normalizzata e tutto ha potuto svolgersi nel migliore dei modi. Da notare che esistono anche la possibilità che i suddetti tifosi occupassero perfino la pista.

In casa Ferrari il «tempone» di Arnoux non ha suscitato eccessive preoccupazioni. Giustamente l'uomo da tenere d'occhio è Laffite. L'ingegner Forghieri ha lasciato a Villeneuve e Scheckter la scelta per la vettura da usare. «Tra la T4 modificata e quella, diciamo normale le differenze nelle prestazioni sono minime. Credo, però, che Villeneuve abbia in simpatia la nuova T4 mentre Jody sia intenzionato ad usare in gara la vecchia perché più collaudata».

Con questa affermazione, guascona anziché no, René Arnoux ha spiegato la performance che l'ha portato a demolire i precedenti record sul giro che appartenevano ad Andretti (ufficiale) in 1'37"520 ed alla Ferrari di Villeneuve (ufficiale) in 1'38"01. È stato, quello di Arnoux, un exploit salutato con un lungo applauso d'olla folta accorsa in gran numero sulle tribune e nel prato dell'autodromo monzese. Una marea di gente, calcolabile sulle 50 mila persone che ha preso d'assalto il parco fin dalla nottata di giovedì. Non sono mancati alcuni incidenti: fra questi super tifosi dell'automobile e le forze dell'ordine quando la polizia si è messa ad ispezionare tende e camioncini alla ricerca del materiale atto a costruire le impalcature per meglio seguire la gara. Particolarmente deprecabile, però, è stato il comportamento dei «berretti verdi di Tolosa» l'organizzazione parmlitica francese che non ha esitato a solo attimo a lanciare i propri atti ostentati contro chiunque si trovasse a transitare nei pressi.

Quanto a Brambilla il suo rientro è stato soddisfacente e il monzese lasciava trasparire la sua gioia: «Peccato che disponga solo di poche gomme da tempo perché per fare ancora meglio della diciannovesima prestazione che ho ottenuto. Non ho avuto nessuna difficoltà psicologica per ritenermi in questo mondo. Finalmente la mia sofferenza si può dire terminata».

Il clima euforico che si respira a Monza è servito anche a riappacificare Ecclestone (padrino della F1) e Balestre (presidente della Federazione internazionale). I due, dopo tante polemiche, hanno trovato un punto d'incontro. Ecclestone entra a far parte della Federazione.

Lino Rocca

Conferenza stampa del presidente della FIC D'Alajo

Stabilito un maxi-raduno per i «P.O.» del canottaggio

BLIED — Il presidente della Federazione Canottaggio D'Alajo ha tenuto ieri, approfittando del giorno di riposo dei campionati mondiali canottieri, una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i giornalisti italiani presenti nella cittadina jugoslava. Il dirigente della FIC, affiancato da altri responsabili del movimento canottistico, ha chiarito come questi campionati siano da considerarsi soltanto la prima tappa dell'ultimo anno della preparazione per le Olimpiadi di Mosca. Quella del 1978 non è stata una stagione facile, né agonistica: sono state le difficoltà logistiche, in quanto molti degli atleti di interesse nazionale hanno rifiutato di concentrarsi nel centro federale FIC-Fiat di Torino, preferendo allenarsi nelle loro società. Dopo la disputa dei Giochi del Mediterraneo (dal 18

al 18 prossimi) nelle acque di Sibonico si terranno a fine settembre i campionati italiani. Successivamente verranno diramate le convocazioni che non dovrebbero superare i venti nominativi per il lungo raduno che in pratica durerà fino all'inizio dei giochi olimpici, il 20 luglio. Gli atleti prescelti saranno concentrati a Sebaldia (Latina), dal 15 ottobre a marzo, con un intervallo, in gennaio, per due settimane di ossigenazione sulla neve. Dal 15 marzo al 30 giugno le sedi degli allenamenti saranno Tivoli, il centro del tecnico federale Torre, senza intervento degli allenatori di società) diverranno alternativamente Tivoli (Livorno) e Piedicuro (Teramo). I convocati riceveranno un sostanzioso e mancato guadagno e sono previsti

premi anche per gli allenatori societari degli atleti prescelti.

A proposito dei tecnici stranieri Levschin e Nilsson, è stato confermato che il sovietico verrà chiamato nel centro di alta specializzazione di Sebaldia ma non avrà nulla a che vedere con la preparazione azzurra e con il norvegese sono in corso contatti per una sua eventuale assunzione nella sessione remiera della Fiat ricambi.

VACANZE LIETE

CATTOLICA - CLUB HOTEL, via Jacchi 3, Tel. 0541/963140. Al mare, camera con servizi privati, balcone, parcheggio a pagamento. Ottimo trattamento, menu a scelta. Dal 20 agosto al 30 settembre L. 10.000 tutte comprese.

Ford Fiesta mi va.



Mi va per scattare.

Mi va per risparmiare.

Mi va per trasportare.

«Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai! Nel traffico urbano, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nei sorpassi. E il piacere di una guida brillante.»

«15 Km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo.»

«Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia. Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque.»

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc. Tradizione di forza e sicurezza 